



COMUNE DI FANO ADRIANO

(PROVINCIA DI TERAMO)

AREA III[^]-URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI-

C.F. 92001400677

FAX 0861-958264

TEL. 0861-95124

P. IVA 00205660673

PERIMETRAZIONE DELLE AREE **SOGGETTE A PIANI DI** **RICOSTRUZIONE**

**INTERVENTI SU CENTRI STORICI E
SU CENTRI E NUCLEI URBANI E RURALI.**

*ART. 3 del DECRETO N°3 DEL 09.03.2010.
COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO.*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Ai fini della predisposizione dei piani di ricostruzione di cui al comma 5 bis dell'art. 14 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, viene redatta la presente Relazione Illustrativa che identifica e perimetra quelle porzioni di territorio comunale di Fano Adriano (TE) che, in ottemperanza all'art. 3 del Decreto n° 3 del Commissario Delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo, saranno oggetto dei suddetti piani evidenziando ed attestando la coerenza con i criteri di cui all'art. 2 comma 1 del Decreto n°3 del Commissario Delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo nell'obiettivo di assicurare la ripresa socio-economica, la riqualificazione dell'abitato e l'armonica ricostituzione del tessuto urbano abitativo e produttivo nelle aree colpite dal sisma.

DEFINIZIONE DEI CRITERI DI DELIMITAZIONE

L'identificazione dei suddetti ambiti da parte dell'Amministrazione Comunale è avvenuta prioritariamente attraverso l'analisi della concentrazione geografica degli immobili risultati inagibili a seguito dei sopralluoghi effettuati dai tecnici accreditati presso la Protezione Civile Nazionale; e della relativa gravità dei danni subiti così come evidenziato dagli elaborati grafici e tecnici allegati nominati **"CARTA DEI DANNI"** oltreché da quelle aree di cui all'art. 2 comma 1 del Decreto n°3 del Commissario Delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo e così costituite:

- *centri e nuclei che rivestono carattere storico, artistico e di pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, dei centri e nuclei stessi; a tal fine, possono essere ricomprese nel perimetro anche le aree adiacenti il centro storico necessarie alla realizzazione di opere di urbanizzazione. La perimetrazione può ricomprendere anche immobili non aventi le caratteristiche precedenti purché adiacenti il centro storico e danneggiati dal sisma (ovvero **tutte le Zone "A" del P.R.G.**);*
- *nuclei e insediamenti del territorio rurale, costituiti da strutture insediative rappresentate da edifici e spazi pertinenziali;*
- *centri e nuclei, definibili di particolare interesse, nei quali gli edifici distrutti o gravemente danneggiati, che, alla data del presente atto, siano stati dichiarati inagibili o da demolire con ordinanza sindacale o che presentino sulla base delle schede di rilevamento un danno grave o gravissimo, superino il 70% degli edifici esistenti;*
- *edifici storici vincolati ai sensi del codice dei BB.CC. ovvero situati in zone sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del codice dei BB.CC. o che ricadono all'interno di un'area protetta ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 o della legge regionale 21 giugno 1996 n. 38.*

Ed evidenziate negli elaborati cartografico-tecnici nominati **“PERIMETRAZIONE DELLE AREE SOGGETTE A PIANI DI RICOSTRUZIONE”**.

Sono state inoltre considerate ai fini dell'inserimento nella suddetta perimetrazione ed a seguito di una attenta analisi del patrimonio immobiliare presente nel territorio comunale, i fabbricati che, per caratteristiche tipologiche, morfologiche nonché per dimensioni, proporzioni e soluzioni costruttive, rappresentino chiara testimonianza di una architettura rurale storica o d'interesse etnoantropologico (art. 10 comma 4 lett. L del Dlgs. 22.01.2004 n°42 e s.m.i.); nonché le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico relativi al patrimonio pubblico (art. 10 comma 4 lett. G del Dlgs. 22.01.2004 n°42 e s.m.i.) anche in relazione ai sopralluoghi effettuati dai Gruppi Tecnici di Supporto costituiti appositamente per il rilievo dei rischi, della pericolosità e l'accertamento dei danni prodotti dall'evento sismico, e che hanno proposto in forma dettagliata la stessa messa in sicurezza dei suddetti ambiti.

In considerazione delle premesse fatte si è riscontrato che il territorio comunale individua due nuclei urbani principali ed una ridotta diffusione insediativa diffusa sul territorio.

I due principali centri urbani del Comune di Fano Adriano, sono il Capoluogo e la frazione di Cerqueto, che evidenziano presupposti d'intervento completamente difforni.

Mentre per il Capoluogo si possono realmente effettuare delle suddivisioni con un buon margine di precisione tra le zone perimetrate e quelle poste al di fuori di esse, per la frazione di Cerqueto non è stato materialmente possibile ricondurre tale distinzione con uguale sicurezza di dettaglio. Questo in relazione al fatto che la struttura dell'impianto edilizio dei due abitati è sostanzialmente differente.

L'abitato del Capoluogo è urbanisticamente piuttosto ben consolidato e definito intorno al Centro Storico coincidente con la Zona “A” di P.R.G.; all'interno di esso pochi aggregati strutturali non risultano coinvolti da danni, più o meno gravi, conseguenti all'evento sismico.

Si è consapevolmente ritenuto, quindi, di procedere alla perimetrazione in oggetto confermando i limiti territoriali del Centro Storico preesistenti ampliando, in alcuni casi, detti confini in relazione alle necessità di ricondurre le aree adiacenti al centro storico ad ambiti omogenei d'intervento.

La maggior parte del patrimonio edilizio esistente è stato, nel Capoluogo, più volte rimaneggiato e sono da tempo in corso, da parte dei soggetti privati, interventi di manutenzione straordinaria puntuali e consapevoli volti al consolidamento strutturale ed alla ristrutturazione di gran parte degli immobili di proprietà.

È stata comunque sottoposta e aggiunta a “perimetrazione” e quindi oggetto di piano di ricostruzione, parte del nucleo abitato limitrofo di Villa Moreni coincidente con l'ambito della

Chiesa di San Rocco, la prospiciente piazza, le vie e i relativi aggregati strutturali circostanti che, nel loro insieme, si caratterizzano come preciso ambiente di pregio artistico e storico.

La frazione di Cerqueto risulta invece essersi sviluppata in maniera meno "standardizzata" e la rilettura urbanistica degli impianti edilizi originari e storicizzati appare frastagliata e poco inquadrabile. Constatazione questa, evidenziata dall'esistenza di due nuclei classificati in zona "A" come Centro Storico dal P.R.G. ; il primo relativo al Rione Castello posto nella porzione più elevata dell'abitato e ben riconoscibile anche a livello urbanistico; ed un secondo, separato, sviluppatosi più in basso intorno alla Chiesa di Sant'Egidio Abate, in cui non si riscontra un'altrettanto propria discontinuità con gli edifici e le aree circostanti.

I relativi danni, che il patrimonio immobiliare ha subito in tutta la frazione di Cerqueto, sono tanti e tali da confermare una situazione di variegato e multiforme dissesto, facendo apparire ancor più vasto e disomogeneo il panorama sul quale dover intervenire.

Va in tal senso rilevato che parte della detta Frazione è interessata anche da aree di dissesto idrogeologico.

Tutto il nucleo abitato, ad esclusione del RIONE PIANO, è stato, quindi, inserito all'interno della perimetrazione in oggetto, lasciando ai successivi e più particolareggiati piani di ricostruzione, ipotesi d'intervento dettagliate e relative alle specifiche casistiche e complessità.

Sono stati comunque individuati 2 ulteriori sottoinsiemi di particolare interesse identificati con i relativi nomi rionali "Casale" e "Colle" riconducibili ad aggregazioni risalenti ad epoche diverse e con tipologie edilizie ed insediative piuttosto omogenee.

Si vuole sottolineare che, nella stesura degli elaborati di perimetrazione, si sono tenute in considerazione le caratteristiche per le quali i piani di ricostruzione:

- *assicurano la ripresa socio - economica del territorio di riferimento;*
- *promuovono la riqualificazione dell'abitato, in funzione anche della densità, qualità e complementarietà dei servizi di prossimità e dei servizi pubblici su scala urbana, nonché della più generale qualità ambientale;*
- *facilitano il rientro delle popolazioni nelle abitazioni recuperate a seguito dei danni provocati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009.*

nel rispetto delle seguenti condizioni:

- *individuazione di una o più parti che si configurino come ambiti urbanistici ed edilizi significativi finalizzati ad un insieme di interventi integrati, aventi ad oggetto uno o più aggregati edilizi;*
- *delimitazione degli ambiti ricadenti in strade o altri spazi pubblici ed includenti, oltre al patrimonio edilizio da ricostruire o recuperare, eventuali opere di urbanizzazione primaria e secondaria;*

così come precisato all'art. 4 comma 1 e all'art. 5 comma 1 del Decreto n°3 del Commissario Delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo.

INTERVENTI SU CENTRI STORICI E SU CENTRI E NUCLEI URBANI E RURALI

PERIMETRAZIONI

Le aree soggette a Piani di Ricostruzione, evidenziate dagli allegati elaborati cartografico-tecnici ed identificate con perimetrazione particolareggiata, all'interno del territorio comunale e in particolar modo nel capoluogo dell'abitato di Fano Adriano e nella frazione di Cerqueto risultano essere:

1. **CENTRO STORICO DI FANO ADRIANO – CAPOLUOGO (ZONA “A” DI P.R.G.)** *comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, del centro storico stesso;*
2. **CENTRO STORICO DI CERQUETO – RIONE CASTELLO (ZONA “A” DI P.R.G.)** *comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, del centro storico stesso;*
3. **CENTRO STORICO DI CERQUETO – CHIESA DI SANT’EGIDIO ABATE (ZONA “A” DI P.R.G.) E RIONE COLLE** *comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, del centro storico stesso;*

ed i seguenti ambiti di territorio che si configurano come ambiti urbanistici ed edilizi significativi finalizzati ad un insieme di interventi integrati, aventi ad oggetto uno o più aggregati edilizi o ambiti ricadenti in strade o altri spazi pubblici ed includenti, oltre al patrimonio edilizio da ricostruire o recuperare, anche attraverso eventuali opere di urbanizzazione primaria e secondaria:

4. **CENTRO ABITATO DI FANO ADRIANO – VILLA MORENI;**
5. **CENTRO ABITATO DI CERQUETO – RIONE CASALE.**

I cui relativi piani di ricostruzione saranno volti in particolare:

- *al potenziamento e alla valorizzazione dei sistemi territoriali locali, con la individuazione di aree omogenee in funzione di settori strategici di intervento;*
- *alla riqualificazione delle reti ambientali e storico culturali;*
- *alla razionalizzazione della mobilità territoriale e urbana;*
- *alla diffusione, alla capillarità e all'efficienza delle reti infrastrutturali, dei servizi e delle centralità.*

Nel rispetto dell'art 3 comma 2 del Decreto dN. 3/2010 del Commissario Delegato per la Ricostruzione- Presidente della Regione ABRUZZO, si precisa che l'atto di perimetrazione non comporta mutamenti, modifiche, integrazioni e sostituzioni degli strumenti urbanistici vigenti e delle rispettive norme tecniche di attuazione nonché delle normative in materia ambientale e della disciplina dei vincoli, poiché costituisce mera evidenziazione delle parti di territorio, strutture, aree di pertinenza, urbanizzazioni, su cui intervenire.

NOTA:

- che la Struttura Tecnica di Missione, esaminando gli allegati grafici, ha richiesto il ridimensionamento della perimetrazione relativa all'abitato della Fraz. Cerqueto indicando l'esclusione dell'area nominata "RIONE PIANO" in quanto le inagibilità riscontrate negli immobili presenti non si costituivano tali da presupporre un inserimento all'interno delle aree soggette a Piani di Ricostruzione oltreché ulteriori elaborati di dettaglio sulla sussistenza di zone interessate da pericolosità e rischio da frana relative a vincolo idrogeologico;

La presente relazione illustrativa è accompagnata seguenti elaborati tecnici:

- elaborati cartografici redatti sulla base catastale con l'individuazione del perimetro del territorio ricomprendente anche gli edifici distrutti o gravemente danneggiati per la precisa individuazione delle particelle interessate e sulla base della Carta Tecnica Regionale per il resoconto dei danni e della classe di inagibilità degli edifici;
- documentazione fotografica dei siti.

FANO ADRIANO U, 8/11/2010

Il Sindaco
Adolfo Moriconi



Il Responsabile dell'area III
Urbanistica e LL.PP.
Geom. Gianpiero Quaranta